

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LASSOCIAZIONE FA.CE. Onlus

E

IL CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI PARMA

PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNATERAPIA
COME RISORSA/STRUMENTO PER LA SALUTE ED IL BENESSERE
DI PERSONE AFFETTE DA DISABILITA' FISICHE

23 maggio 2018



L'anno duemiladiciotto, il giorno 23 del mese di maggio, presso la sede operativa dell'Associazione Fa.Ce. Famiglie Cerebrolesi Onlus, ad Alberi di Vigatto, strada Martinella n.86,

FRA

- L'Associazione Fa.Ce. Famiglie Cerebrolesi Onlus (di seguito denominata Fa.Ce.), con sede legale in Parma, via Plauto, n. 3, sede operativa in Alberi di Vigatto (PR), Strada Martinella n. 86, codice fiscale 92135910344, di seguito denominata Fa.Ce., per il quale agisce, nella sua qualità di Presidente la Sig.ra Annaïsa Gabbi, nata a Parma il 29.12.1962, con delibera del Consiglio Direttivo del 12 Aprile 2018

E

- Il Club Alpino Italiano Sezione di Parma (di seguito denominato "CAI"), con sede in Parma, Viale Piacenza n. 40, codice fiscale 92038500341 e Partita Iva 02078830342, con iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Riconosciute e all'Albo Provinciale Enti di Promozione Sociale, per il quale agisce, nella sua qualità di rappresentante legale pro-tempore il Dott. Gianluca Giovanardi nato a Felino (Parma) il 15.10.1950, vista la delibera del Consiglio Direttivo Sezionale del 2 maggio 2018,

Premesso che:

- Il CAI dal 2011 svolge attività di montagnaterapia rivolte a persone con disabilità psichiche e fisiche e a soggetti con problemi di dipendenza patologica attraverso programmi annuali di uscite in ambiente montano, incontri, lezioni ecc. anche attraverso appositi protocolli d'intesa con l'Azienda USL di Parma e con il Centro Cardinal Ferrari di Fontanellato (Parma);
- Il Fa.Ce. desidera avviare una collaborazione con il CAI per la realizzazione di un progetto di montagnaterapia rivolto a persone con disabilità fisiche appartenenti alla propria associazione;
- E' interesse del CAI sviluppare e consolidare forme di collaborazione con Associazioni, Enti ed Istituzioni al fine di promuovere un utilizzo della montagna per la salute;
- E' interesse del Fa.Ce., promuovere e sviluppare specifici programmi di azione rivolti alla popolazione disabile, in una ottica di partecipazione attiva dell'associazionismo presente sul territorio;

Preso atto delle diverse competenze e i differenti ruoli che i soggetti protagonisti del presente Protocollo esercitano sulla materia, e più specificamente:

- Il Fa.Ce., attraverso i propri famigliari e volontari, nel suo ruolo di aggregatore di persone con disabilità;
- Il CAI, nel suo ruolo di promozione e tutela dell'ambiente montano e dei valori sottesi di solidarietà e cooperazione, e con le competenze tecniche e culturali, nonché esperienziali di frequentazione della montagna dei propri soci

Tutto ciò premesso,



le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione per un Progetto di Montagnaterapia sperimentale, inserito nei percorsi ricreativi e riabilitativi dei soggetti facenti capo all'Associazione Fa.Ce.

Tale collaborazione si articola in:

- Attività di tipo didattico-formativo rivolte a iscritti Fa.Ce., condotte da volontari del CAI su argomenti inerenti l'ambiente montano ed il suo approccio;
- Organizzazione congiunta di "uscite" in ambiente montano, secondo i ruoli definiti agli Artt. 2 e 3, rivolte ad iscritti Fa.Ce. con disabilità fisiche e/o cognitivo comportamentali che comportino una parziale autosufficienza o anche uno stato di non autosufficienza

La partecipazione dovrà essere concordata tra le parti preventivamente alle "uscite", al fine di una corretta quantificazione dei volontari e degli operatori coinvolti, in relazione alle caratteristiche dei percorsi, alla natura ed alla numerosità dei partecipanti.

In linea generale e tenuto conto del carattere sperimentale del Progetto, le parti concordano di articolare il medesimo su 2 uscite nell'arco dell'anno, in date da definirsi.

Tutti i volontari e operatori Fa.Ce. che parteciperanno alle uscite saranno coperti da polizza infortuni, malattia e responsabilità civile di Fa.Ce.

Art. 2

Il CAI si impegna a:

- Ricerare tra i propri soci, volontari disponibili alla collaborazione sopradescritta e ai momenti formativi propedeutici ritenuti necessari dal Fa.Ce.;
- Individuare percorsi con caratteristiche adeguate alla tipologia e alla numerosità dei partecipanti;
- Assicurare accompagnamento adeguato e sorveglianza qualificata nelle uscite, sulla base delle competenze tecniche ed esperienziali proprie del socio CAI frequentatore di ambienti montani;
- Favorire la frequentazione e l'utilizzo a tariffe agevolate dei rifugi di proprietà ubicati nel territorio provinciale da parte delle persone coinvolte nella progettualità.

Art. 3

Il Fa.Ce. si impegna a:

- Individuare i volontari dell'associazione da inserire nel progetto;



- Valutare le persone da coinvolgere nel progetto, in base a specifiche valutazioni di fattibilità e opportunità, con specifica attenzione alla fascia dei giovani e dei giovani-adulti;
- Assicurare adeguata informazione sulle uscite ed iniziative del Progetto alle persone affette da disabilità fisiche e/o cognitivo comportamentali appartenenti al Fa.Ce e alle loro famiglie;
- Promuovere eventuali occasioni di formazione per i volontari CAI sulle tematiche di interesse per il progetto, tenuto conto delle specifiche caratteristiche degli utenti coinvolti;
- Operatori e volontari Fa.Ce. si organizzeranno in modo autonomo con i mezzi per le trasferte.

Art. 4

La durata del presente protocollo, a carattere sperimentale, viene stabilita in mesi 24, a decorrere dal 23 maggio 2018 fino al 22 maggio 2020. Alla scadenza del suddetto termine, il presente protocollo, qualora ne sussistessero i presupposti, potrà essere rinnovato secondo condizioni da definirsi e comunque sempre in forma scritta.

Art. 5

Il Fa.Ce. conferma la presenza di polizza per responsabilità civile verso terzi, Polizza Q_RCG n° 000440.32.302843 stipulata con Cattolica Assicurazioni - Validità fino alle ore 24 del 31/12/2018, sia per gli utenti Fa.Ce. che per tutti i volontari e/o famigliari che parteciperanno alle uscite.

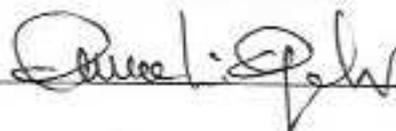
Il CAI di Parma conferma l'esistenza di polizza assicurativa RCT a favore di tutti i volontari CAI.

Art.6

Date le caratteristiche connesse al carattere sperimentale del progetto, non sono previsti oneri a carico delle parti. Nel caso di particolari necessità all'oggi non prevedibili, le parti definiranno specifici accordi.

Fatto in duplice originale, letto, approvato e sottoscritto

Fa.Ce. Famiglie Cerebrolesi Onlus
Ass.ne Prov.le di Parma
Annalisa Gabbi



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Parma
Gian Luca Giovanardi

